

UNDER THE SKIN

OPERA BASATA SU UNA STORIA REALE

DI

YONATAN CALDERON

27.12.17

Jonathan (Yonatan) Calderon

Misgav Dov 7686700

Israele

Email: yonatan.calderon@gmail.com

<http://dramaisrael.org/en/playwright/yonatancalderon/>

L'autore ringrazia Bilha Reis e Shaunie Shammass, per l'aiuto nella traduzione in inglese, il regista Rakafet Binyamin e Elad Aharon per l'assistenza nella drammaturgia.

8 Dicembre 2016

Traduzione da Inglese a Italiano Micaela Ghiozzi

Assistente alla Drammaturgia nella traduzione in italiano Susanna Renzini

27 Dicembre 2017

Copyright © 2013

By Jonathan Calderon

Produzione/Prove dell'opera intera o parte di essa, non sono permesse senza autorizzazione dell'autore.

Personaggi

Attrice 1

1991 CHARLOTTE BROD – 66, Israeliana, sopravvissuta all' Olocausto, vive a Tel Aviv

1944/45 ILSE KOHLMANN (BUBE) – 30, comandante nazista in un campo di lavoro femminile in Germania

Attrice 2

1991 KRISTEN EBERHARDT- 22, giovane giornalista tedesca

1944/45 LOTTE ROSNER- 22, prima ballerina, prigioniera campo di concentramento

Attrice 3

IDA BERMAN- 22, prigioniera campo di concentramento

DR. SCHMIDT- medico nazista in un campo di concentramento

SHOWWOMAN- presentatrice alla festa delle SS

Le attrici che interpretano CHARLOTTE e KRISTEN nella storia principale del 1991, interpretano ILSE e LOTTE ROSNER durante i flashback nella Seconda Guerra Mondiale

Il cambio dei personaggi avviene di fronte al pubblico

SFONDO STORICO

L'opera è basata su una storia realmente accaduta: la storia d'amore tra la comandante nazista Anneliese Kohlman e una delle sue prigioniere ebraiche, Lotte Winter, nel campo di concentramento di Neuengamme, Germania.

La storia si basa sulle documentazioni ufficiali del processo fatto a Belsen alla Kohlman e sulle testimonianze di sopravvissuti all'Olocausto come Ruth Bondy, nota scrittrice, traduttrice e giornalista ebrea.



Nella foto:

Guardie appena catturate a Bergen Belsen il 2 Maggio del 1945. Le prime tre indossano l'uniforme nazista mentre la Kohlmann indossa un' uniforme da uomo perché, quando fu arrestata, indossava l'uniforme da prigioniera ebrea.

SINOSSI

L'opera è ambientata a Tel Aviv durante la Guerra del Golfo nel 1991 e nel 1944 nella Germania Nazista. Charlotte Brod è un'anziana sopravvissuta all'Olocausto che vive nel suo appartamento a Tel Aviv circondata dai fantasmi del passato. Una sera Kristen Eberhardt, una giovane giornalista, bussa alla sua porta e le chiede informazioni sulla storia d'amore vissuta nel campo di concentramento di Neuengamme, in Germania, tra la prigioniera ebrea Lotte Rosner e la comandante tedesca Ilse Kohlmann (personaggi ispirati alla vera vita di Lotte Winter e Anneliese Kohlman)

Verso la fine della Guerra Mondiale il campo di concentramento di Neuengamme viene chiuso e i prigionieri trasferiti a Bergen Belsen; la comandante tedesca decide allora di nascondersi sotto le sembianze di una prigioniera ebrea indossandone l'uniforme, per poter entrare a Bergen Belsen e dividere lo stesso destino della sua amante.

Dopo che Bergen Belsen viene liberata dagli alleati Lotte Rosner ripudia la sua amante nazista e la denuncia alle forze alleate, che la condanneranno alla pena di morte.

Questo chiude un ciclo dove il nazista si trasforma in un ebreo, e l'ebreo si trasforma nel carnefice.

La distinzione tra boia e vittima è spezzata e offuscata. L'opera tratta della terza generazione tedesca e ebraica e anebbia il significato e la demarcazione che sta tra bene e male, amore e sfruttamento, il prima e il dopo, ebreo e nazista.

SCENE

Scena 1	Appartamento di CHARLOTTE Tel Aviv	22 Febbraio 1991
Scena 2	Fabbrica di pelle Campo di Neuengamme	10 Agosto 1944
Scena 3	Appartamento di CHARLOTTE Tel Aviv	22 Febbraio 1991
Scena 4	Blocco dei prigionieri Campo di Neuengamme	12 Agosto 1944
Scena 5	Ambulatorio DOTT.SCHMIDT Neuengamme	12 Agosto 1944 piu' tardi pomeriggio
Scena 6	Stanza di BUBE Neuengamme	Notte
Scena 7	Fabbrica di pelle Neuengamme	13 Agosto 1044
Scena 8	Appartamento di CHARLOTTE Tel Aviv	22 Febbraio 1991
Scena 9	Stanza di BUBE Neuengamme	7 Ottobre 1944
Scena 10	Appartamento di CHARLOTTE Tel Aviv	22 Febbraio 1991
Scena 11	Club degli Ufficiali Nazisti Neuengamme	3 Aprile 1945
Scena 12	Fabbrica di pelle Campo di Neuengamme	4 Aprile Mattina Dopo
Scena 13	Vagone treno bestiami Neuengamme	5 Aprile 1945
Scena 14	Appartamento di CHARLOTTE Tel Aviv	22 Febbraio 1991
Scena 15	Piazzale Bergen Belsen	5 Aprile 1945
Scena 16	Piazzale Bergen Belsen	15 Aprile 1945
Scena 17	Appartamento di CHARLOTTE Tel Aviv	22 Febbraio 1991

AMBIENTAZIONI

Salotto di CHARLOTTE a Tel Aviv

Fabbrica di pelle nel campo di Neuengamme

Blocco nel campo di Neuengamme

Camera di ILSE KOHLMANN comandante SS

Club degli ufficiali nel campo di Neuengamme

Stanzino nel Club degli ufficiali nel campo di Neuengamme

Vagone di un treno bestiame usato per trasportare prigionieri

Piazzale nel campo di concentramento Bergen Belsen

La stessa scenografia usata per il salotto di CHARLOTTE, viene usata come scenografia per le scene nel campo di concentramento, e la fabbrica, come se l'Olocausto fosse ancora presente nella casa di CHARLOTTE

COLLOCAZIONE TEMPORALE

22 Febbraio 1991, giovedì sera durante la Guerra del Golfo

Agosto 1944- Aprile 1945 durante la Seconda Guerra Mondiale

SCENA 1

AMBIENTAZIONE: Salotto di CHARLOTTE a Tel Aviv
22 Febbraio 1991, giovedì sera
durante la Guerra del Golfo

ALL'APRIRSI DELLA SCENA CHARLOTTE si riposa su di una sedia
IDA indossa uniforme da prigioniera, con la stella di David,
è un fantasma del passato. Solo CHARLOTTE può vederla.

IDA (*al pubblico*)

Febbraio 1991. Un giovedì sera durante la Guerra del Golfo, Tel Aviv via Jericho numero 6, secondo piano.

(*guardando CHARLOTTE*)

Qui, da 43 anni, vive Charlotte Rosner, con i suoi fantasmi del passato.

(*KRISTEN bussa alla porta. Ha sulle spalle una scatola, grande come una scatola per scarpe, all'interno una maschera antigas. Il suo comportamento è un po' maleducato e insistente*

Indossa una giacca che ricorda una giacca di pelle nazista)

KRISTEN

Signora Rosner? Signora Rosner? Signora Charlotte Rosner?

(*CHARLOTTE lentamente si incammina verso la porta, cammina con un bastone*)

CHARLOTTE

(*Attraverso la porta chiusa*)

Chi è?

KRISTEN

Sono Kristen Eberhardt da Berlino, ci siamo parlate al telefono.

CHARLOTTE

Che cosa fa qui? Le ho detto che c'era stato un equivoco. Ha sbagliato persona, perché è venuta fin quaggiù?

KRISTEN

Sono qui per un reportage sulla Guerra, ho pensato che magari potevamo fare l'intervista che non sono riuscita a realizzare

CHARLOTTE

Mi lasci in pace!

KRISTEN

Frau Rosner, ho qualcosa per lei

CHARLOTTE

Non voglio niente da lei

KRISTEN

Ma è qualcosa che non è andata a ritirare

CHARLOTTE

Non ho bisogno di una maschera antigas, sono gli iracheni che devono avere paura di me

KRISTEN

E' il suo diploma di Eccellenza ricevuto dalla Compagnia di Balletto Nazionale di Praga

CHARLOTTE

Le ho detto che mi ha confuso per qualche altra persona

KRISTEN

É lei Lotte Rosner, nata in Karlova Strasse, a Praga nel 1924? Deportata al ghetto di Terezín nel maggio del 1942, e da lì a Auschwitz, e dopo qualche mese al campo di lavoro di Neuengamme?

CHARLOTTE

Legga con attenzione, sulla porta c'è scritto "Charlotte Brod"!

(Sirene, KRISTEN inizia a colpire la porta istericamente)

KRISTEN

Signora Rosner, Signora Rosner!...Signora Brod, Signora Brod, per favore apra la porta!

(CHARLOTTE, apre la porta e fa entrare KRISTEN)

CHARLOTTE

Va bene, entri pure! Ma solo fino a quando le sirene non saranno cessate

(KRISTEN corre dentro e si inginocchia all'angolo opposto della porta, si mette la maschera antigas. CHARLOTTE è in piedi davanti alla porta e la osserva con disprezzo)

KRISTEN

È sigillata la stanza?

CHARLOTTE

Non a sufficienza!

KRISTEN

(sempre con la maschera indosso)

Non indossa la maschera ?

CHARLOTTE

Non la capisco! Si tolga quella maledetta maschera!

KRISTEN

Mi è stato detto di indossare la maschera, ogni volta che la sirena suona

CHARLOTTE

Siete tutti così bravi a seguire gli ordini!

KRISTEN

Si dice che Saddam abbia il gas nervino

CHARLOTTE

Ha imparato dai migliori insegnanti

(KRISTEN si toglie la maschera)

CHARLOTTE

Ecco, ora va meglio

(KRISTEN le dà il diploma, che aveva nascosto all'interno della giacca. CHARLOTTE lo afferra e lo esamina attentamente con stupore, l'ha pure lo studia con attenzione da dietro le spalle di CHARLOTTE)

CHARLOTTE

Dove hai trovato questa roba vecchia?

KRISTEN

L'ho trovato mentre stavo facendo delle ricerche per un articolo sulla famosa ballerina Charlotte Rosner

(KRISTEN indica il certificato)

5 maggio 1942, il giorno della deportazione al Campo di Terezín, ecco perché non l'ha mai ricevuto

CHARLOTTE

E come mai è così sicura che sia io questa straordinaria ballerina? Potrebbe essere arrivata troppo tardi, questa sua Lotte Rosner potrebbe essere già diventata polvere

KRISTEN

Frau Rosner, l'ho cercata per più di un anno. Ho localizzato sedici prigioniere ceche di nome Charlotte che sono state deportate nel 1942 al campo di lavoro di Neuengamme. Una morì nel

campo e le altre quindici furono trasportate a Bergen Belsen, solo sei di queste sono sopravvissute. Una si trasferì negli Stati Uniti, ci ho parlato: nacque a Nikolosburg, non a Praga. Le altre due sono ritornate nella Repubblica Ceca, e l'età non coincideva. Altre tre vennero in Israele, due di queste sono morte, ho chiesto e non studiarono danza all' Accademia, è rimasta solo lei ... deve essere lei.

CHARLOTTE

Che cosa ho io di così speciale che mi hai cercato per più di un anno? Sei venuta a finire quello che i tuoi non sono riusciti a fare?

KRISTEN

Che ne sa lei di che cosa hanno fatto i miei durante la Guerra, eh? E se avessero accolto alcuni ebrei in una stanza segreta nascosta sotto un tappeto?

CHARLOTTE

Non ho nessuna idea di che cosa i tuoi abbiano nascosto sotto il tappeto, e davvero non mi interessa scoprirlo.

KRISTEN

Non sarei mai dovuta venire qua, mi scusi

(Un missile colpisce un palazzo vicino. Passaggio di personaggio. L'attrice che interpreta KRISTEN, si toglie la giacca di pelle da nazista e la passa all'attrice che interpreta CHARLOTTE, che ora interpreterà il ruolo di BUBE, la comandante delle SS. Per completare il passaggio, una prende la stella di David, e l'altra una svastica, che si metteranno sulle giacche)

SCENA 2

AMBIENTAZIONE: Campo di lavoro di Neuengamme. Fabbrica di lavorazione pelle.
10 agosto 1944

ALL'APRIRSI DELLA SCENA LOTTE e IDA stanno lavorando un grosso pezzo di pelle. LOTTE è esausta. Fondo scena BUBE le guarda - o è in piedi con le spalle rivolte verso loro. Bombe in sottofondo

IDA

Alla fine... saranno gli inglesi a ucciderci con tutte queste bombe

LOTTE

Non mi importa più chi lo farà

IDA

Madame De Botton una volta per poco non mi ammazzava. Mi ha scoperto a mangiare un pezzo di cioccolata, prima di andare in scena, e per un mese intero mi ha fatto cibare con barbabietole! Mi avvelenai. Avrei potuto benissimo morire.

(Freeze. IDA si alza)

IDA

(al Pubblico)

Neuengamme, agosto 1944. Un campo di lavoro per sole donne. Una fabbrica di pelle sotto il regime nazista . Negli ultimi due anni in questa fabbrica lavorano: prigioniera A26634 - Charlotte Rosner e prigioniera A26637 - Ida Berman

(IDA si risiede. Freeze finisce)

LOTTE

Ida, non resisto più...

IDA

Lotte, devi essere forte! Siamo ancora vive perché siamo utili al Reich! Nel momento in cui smetteremo di esserlo...ci manderanno alla "clinica"...e sappiamo che tipo di trattamenti speciali riservano laggiù

(Ida dà un pezzo di pane di nascosto a LOTTE, la quale è sorpresa, velocemente mangia il pezzo di pane)

IDA

Ora, su dritta! Un respiro forte e al lavoro!

LOTTE

Ti giuro che mi sdebiterò

(BUBE si avvicina. LOTTE e IDA accelerano con il lavoro)

LOTTE

Bube!

IDA

Ecco ci siamo!

BUBE

Subito tutte giù e allineatevi!

(freeze- IDA si alza)

IDA

(al pubblico)

Bube, almeno così la chiamavamo noi. "Bube" in tedesco significa ragazzo. Dicono che di quando in quando accoglieva prigionieri per un "rendez-vous". Il giorno dopo la prigioniera si presentava in fabbrica con l'uniforme riparata, o con una flanella nuova, tutto pulito. Solo a pensarci mi viene la nausea!

(freeze finisce)

BUBE

Vi ho detto di stare in riga!

(IDA e LOTTE si alzano e si mettono in linea)

BUBE

Il comandante ha bisogno di cinque volontarie, quelle tra di voi che vogliono aiutare coi maiali si facciano avanti

(Bube conta in tedesco, quattro ragazze invisibili)

BUBE

Uno, due, tre, quattro..

(LOTTE fa un passo avanti)

Tu? Hai esperienza coi maiali?

LOTTE

Sì, sono cresciuta in campagna in una fattoria, tutte le mattine andavo...

BUBE

Bugiarda! Gli ebrei non allevano maiali!

LOTTE

Sì! Giuro che è vero!

BUBE

Stai discutendo con me? Ho detto no!

(Bube colpisce Lotte con il manganello)

BUBE

Cinque! Voi cinque venite con me, le altre tornino immediatamente a lavorare!

(BUBE esce con le cinque ragazze. IDA e Lotte si rimettono a lavorare)

IDA

Non ti ho sempre detto di non offrirti mai volontaria, qui!?

LOTTE

Dove c'è da mangiare per i maiali, c'è da mangiare anche per gli umani

(da fuori scena arrivano cinque spari)

Le ha uccise!

(pause)

Ida, io ho insistito per andare al patibolo e quel mostro ...mi ha salvata!

IDA

Questa volta ci siamo andate vicine

(Altro passaggio di personaggi- ritorno al 1991: L'attrice che interpreta BUBE entra e si mette vicino all'attrice che ha il ruolo di LOTTE. Le due attrici si tolgono la svastica e la stella di David. L'attrice che interpretava BUBE si toglie la giacca di pelle e la passa all'attrice che interpreta LOTTE, che ora interpreta KIRSTEN)

SCENA 3

AMBIENTAZIONE: Appartamento di CHARLOTTE, subito dopo scena 1

ALL'APRIRSI DELLA SCENA KRISTEN sta guardando fuori della finestra per vedere dove il missile abbia colpito

KRISTEN

Questo era vicino!

CHARLOTTE

Shamir! Quel bastardo impotente! Ci stanno sparando razzi e noi neanche rispondiamo!

KRISTEN

Gli americani hanno un'intera coalizione che sta combattendo contro l'Iraq

CHARLOTTE

Abbiamo il nostro esercito! E possiamo difenderci da soli!

(pausa)

KRISTEN

Non ha paura di stare qua da sola?

CHARLOTTE

Vuoi farmi da Baby Sitter? Guarda la paga non è buona

KRISTEN

Tel Aviv è quasi del tutto vuota. Ieri abbiamo a malapena trovato qualcuno da intervistare

CHARLOTTE

Questa è casa mia, dove dovrei andare? Invece tu che ci fai qui in momenti come questo? Tua madre non si preoccupa?

KRISTEN

Andiamo più d'accordo quando siamo lontane...

CHARLOTTE

In Germania è così noioso che dovete andare in giro e prendere parte nelle guerre degli altri?

Spero che tu abbia una buona assicurazione

KRISTEN

Per la guerra?

CHARLOTTE

Per essere entrata in casa mia

KRISTEN

(ridendo)

Tamara mi aveva avvisato che non le piacciono le visite

CHARLOTTE

Hai parlato con mia figlia?

KRISTEN

Lei non voleva parlarmi, ma sua figlia ha accettato

CHARLOTTE

Non ne avevi il diritto!

KRISTEN

Non sapeva neanche che lei fosse stata una ballerina

CHARLOTTE

Questi non sono affari tuoi!

KRISTEN

Lei era la migliore ballerina di danza classica dell'intera Cecoslovacchia! Perché ha abbandonato la danza dopo la guerra?

CHARLOTTE

Era un'altra vita

(CHARLOTTE si tira su le maniche e stende il braccio verso KRISTEN)

Lo vedi questo?

KRISTEN

Non vedo niente

CHARLOTTE

Esattamente. L'ho tolto. Ho tolto il souvenir dei nazisti che era penetrato sotto la mia pelle

(CHARLOTTE si volta, e cerca di calmarsi, KRISTEN tira fuori una vecchia fotografia)

KRISTEN

È lei questa?

CHARLOTTE

Come l'hai trovata?

KRISTEN

Lei era veramente molto bella

CHARLOTTE

Basta con i complimenti, ora vattene!

KRISTEN

Mi ha detto che potevo rimanere qua fino a che le sirene non avessero cessato

CHARLOTTE

Sono contenta che vuoi stare qui con me, ma me la cavo anche da sola

KRISTEN

Da quanto ho sentito, è sempre riuscita a cavarsela da sola

CHARLOTTE

Senti ...Kristin

KRISTEN

Kristen

CHARLOTTE

Qualsiasi sia il tuo nome, dimmi la verità. Perché sei venuta qui?

KRISTEN

Il nome " Ilse Kohlman" le ricorda niente?

(I personaggi tornano al 1944)

SCENA 4

AMBIENTAZIONE: Nel block di LOTTE e IDA al Campo di Neuengamme. 12 Agosto 1944

ALL'APRIRSI DELLA SCENA LOTTE e IDA sono in piedi davanti a BUBE

BUBE

Oggi niente cibo!

(BUBE esce. IDA prova a tirare su di morale LOTTE, mentre si stanno preparando per dormire. LOTTE si toglie le scarpe e si stende sulla branda)

IDA

È quasi più severa di Madame De Botton!

(IDA e LOTTE ridono tristemente)

LOTTE

L'altra notte mi sono sognata che ero alla prima e Madame De Botton immergeva le mie ginocchia gonfie in un secchio d' acqua ghiacciata

(IDA citando Madam De Botton riproducendo l'accento francese, Lotte si unisce a lei)

IDA

“Una ballerina che si alza la mattina senza nessun dolore è una ballerina morta!”

LOTTE

Oh...come mi manca quel dolore...ora

(IDA e LOTTE si sdraiano. All'improvviso IDA dà a LOTTE un pacchetto regalo, incartato con una stoffa grigia)

LOTTE

Che cos'è Ida?

IDA

“C'era una volta una bellissima Contadina di nome Giselle. La cosa che le piaceva più fare al mondo era ballare. Ma la madre le aveva vietato di ballare, perché aveva il cuore malato...e ballare l'avrebbe potuta uccidere”

(LOTTE apre il pacchetto e trova delle scarpe da ballerina fatte rozzamente)

Quanto volevo rubarti quel ruolo! Ma questi maledetti nazisti lo hanno fatto prima di me!

LOTTE

Ida!

IDA

Sono mesi che rubo scampoli di pelle...queste sono quelle venute meglio fino ad ora...

LOTTE

Sei impazzita? Se Bube se ne fosse accorta ti avrebbe...

IDA

Non sono belle come quelle che avevi ma...

LOTTE

Sono bellissime! Ida, grazie!!

IDA

Te la ricordi ancora la parte di Giselle?

(LOTTE inizia a ballare, musica da "Giselle" musica all'inizio piano, e poi sempre più forte, più forte e LOTTE balla sempre più veloce. BUBE appare e guarda da lontano LOTTE ballare. LOTTE è debole, e questo ballo va oltre le sue forze)

IDA

Lotte, più piano. Vai più piano..

(LOTTE casca e la musica si ferma)

BUBE

Che ti succede? Stai male? Ti porto in clinica

LOTTE

No! In clinica no! Starò meglio...

BUBE

Andiamo in clinica!

(Ida si mette un grembiule da medico, e interpreta il ruolo del DOTTOR SCHMIDT. Lo interpreta in una maniera grottesca, come se fosse IDA a interpretarlo e non l'attrice)

SCENA 5

AMBIENTAZIONE:
tardi stesso giorno

Ambulatorio DOTTOR SCHMIDT- nel campo di Neuengamme. Più

ALL'APRIRSI DELLA SCENA DOTTOR SCHMIDT sta legando le mani di LOTTE ad un gancio e si prepara a torturarla, per il suo sadico piacere. Appena prima che possa iniziare entra BUBE

BUBE

Dottor Schmidt!

DOTTORE

(con un esagerato accento tedesco)

Commandant Kohlman?

BUBE

Dottor Schmidt, ho bisogno del suo aiuto, questa prigioniera è malata, ho bisogno che si prenda cura di lei

DOTTORE

Prendersi cura di lei?

BUBE

Sì, prendersi cura di lei

DOTTORE

(ridendo)

Prendersi cura di lei! Ohh, Ilse... cosa mi stai chiedendo...

BUBE

Dottor Schmidt!

DOTTORE

Ja?

BUBE

Ci deve essere stato un malinteso, ho bisogno che la curi

DOTTORE

Che cosa mi stai chiedendo Ilse? Hai un interesse speciale per questa sudicia ebrea? E' importante per te?

BUBE

Non è importante per me, è importante per il Reich

DOTTORE

Abbiamo mano d'opera a sufficienza! Non c'è bisogno di consumare medicine per curare un ebreo

BUBE

Dottor Schmidt, l'avverto, se questa prigioniera muore, dovrà risponderne direttamente a me, la guarisca! La faccia stare meglio, o trasformerò la sua vita in un Inferno tanto che desidererà di essere nato ebreo!

(BUBE esce. DOTTOR SCHMIDT, rilascia LOTTE dal guancio)

SCENA 6

AMBIENTAZIONE: Notte. Camera di BUBE, nel campo di lavoro di Neuengamme.

ALL'APRIRSI DELLA SCENA Durante la scena BUBE passa da un tono morbido a uno più duro.
LOTTE è terrorizzata, non parla e non si muove

BUBE

Sei svenuta

(BUBE prende una mela e la offre a LOTTE)

Mangiala, ti sentirai meglio.

(LOTTE prende la mela ma non la mangia)

Come ti chiami?

LOTTE

A26634

BUBE

Sì, certo.

(pausa)

Io mi chiamo Ilse, e tu?

LOTTE

A26...Charlotte, mi chiamo Charlotte

BUBE

Piacere Charlotte

(LOTTE non risponde)

Bene, devi rimetterti in forze Charlotte, così puoi continuare a lavorare

(BUBE si apre)

Sai, è da tanto che volevo parlarti, ma non sapevo come...

(BUBE, si avvicina e prova a toccare LOTTE, LOTTE si allontana, e BUBE torna al tono autoritario e duro)

BUBE

So che la tua amica ti ha fatto queste scarpe con del materiale preso in fabbrica...

LOTTE

Per favore non fatele del male, ha usato solo scarti che...

(BUBE si addolcisce)

BUBE

Da dove vieni Charlotte?

LOTTE

Praga

BUBE

Praga! Mi hanno detto che è una bellissima città! ...Bellissima come te?

LOTTE

Sì, Praga è bellissima... come me

(durante il seguente monologo BUBE bacia LOTTE, spingendola sopra il letto, e salendo sopra di lei)

BUBE

Sei diversa dalle altre, cammini sicura e orgogliosa, anche in questa uniforme sporca e nel fetore della fabbrica. Sei luminosa come un diamante nel fango. Ieri ti guardavo ballare... non potevo staccarti gli occhi di dosso. Avevo il terrore che uno degli altri comandanti arrivasse e ti picchiasse.

LOTTE

Posso avere un'altra mela?

BUBE

Non dovrai più preoccuparti di nulla, Charlotte. Ci penserò io a te. Stanotte puoi dormire qui, in un letto morbido e avere un pasto caldo. Domani tornerai dalle tue amiche

(BUBE e LOTTE fanno sesso e poi si addormentano. La mattina LOTTE esce di nascosto dalla stanza di BUBE e va diretta alla fabbrica per raggiungere le altre prigioniere)

SCENA 7

AMBIENTAZIONE: Mattina dopo - Fabbrica

ALL'APRIRSI DELLA SCENA LOTTE, è già nella sua posizione di lavoro, non ha dormito nel blocco con le altre ragazze. IDA entra, è malata, sta tossendo. Quando IDA vede LOTTE, le corre incontro e casca tra le sue braccia

IDA

Lotte! Ho avuto così paura...pensavo ti avessero ucciso!

(IDA e LOTTE iniziano a lavorare; dopo qualche minuto, di nascosto, LOTTE dà una mela a IDA)

IDA

Non ci posso credere! Dove l'hai presa?

LOTTE

L'ho trovata

IDA

Dove?

LOTTE

Ti ricordi il viale alberato che percorriamo per arrivare qua? Questa mattina, quando sono passata, mi è cascata ai piedi!

IDA

Non ci posso credere!

(IDA si assicura che BUBE non stia guardando, dà un piccolo morso alla mela, e la passa a LOTTE, per dividerla)

LOTTE

Non...ho fame

IDA

Non hai fame??

LOTTE

...No

IDA

Dove hai preso questa mela, Lotte? Chi te l'ha data? Uno degli operai polacchi?

LOTTE

No.

IDA

Te l'ha data il Capo rumeno?

LOTTE

No.

IDA

È stato uno di loro!?

(LOTTE guarda a terra)

IDA

Lotte, che cosa hai fatto per avere questa mela?

LOTTE

Niente, me l'ha solo data

(IDA le dà indietro la mela)

IDA

Non la posso mangiare! Di sicuro è avvelenata!

LOTTE

Mi ha solo aiutato a sentirmi meglio, mi ha dato qualcosa da mangiare e un letto dove dormire

(BUBE entra. IDA inizia a lavorare più velocemente. LOTTE non prova a impressionare BUBE, non cambia il ritmo. LOTTE e BUBE si guardano, poi BUBE la tocca con il bastone come per prenderla in giro, BUBE esce)

IDA

Quel mostro! Ti ha fatto...

LOTTE

Non è successo niente, ci aiuterà

IDA

Non mi fido, è un serpente e quando non le farai più comodo, ti darà una coltellata alla schiena

LOTTE

Ida, so cosa sto facendo, abbi fiducia in me, lei è la nostra unica speranza di uscire vive da qua

IDA

La nazista misericordiosa che salva una prigioniera ebrea

LOTTE

Due!

IDA

E ucciderà tutte le altre?

LOTTE

Lo sai che ci bastona in una maniera più leggera delle altre, Ilse non è come il resto. È diversa.

IDA

Ilse? La chiami Ilse? Come se fosse un essere umano come me e te?

(I personaggi tornano al presente)

Per favore, contatta il drammaturgo per la versione completa.

(Non preoccuparti! Ti darò il permesso!)

